

Comunicato stampa

Secondo studio abitativo di Comparis sulla pressione dei costi nella Svizzera romanda

Mentre si discute sull'immigrazione, 92'400 svizzeri francesi vogliono lasciare la Svizzera

Gli elevati costi abitativi rendono la Francia un'alternativa abitativa per molti svizzeri francesi. Circa sette intervistati su dieci definiscono costosi gli affitti o i prezzi di acquisto nella propria regione. Il 4,2% degli intervistati, circa 92'400 persone della Svizzera occidentale, è attivamente alla ricerca di un immobile in Francia. «Mentre in Svizzera si discute sulla limitazione dell'immigrazione, molti svizzeri francesi pensano di attraversare il confine per motivi economici. Ciò dimostra quanto i costi degli alloggi influiscano ormai sulla vita quotidiana», afferma l'esperto Comparis in immobili Harry Büsser.

Zurigo, 30 luglio 2026 – Gli svizzeri francesi risentono degli elevati costi abitativi. È quanto emerge da un sondaggio rappresentativo del servizio di confronti online Comparis, che gestisce il più grande portale immobiliare della Svizzera. Circa il 70% degli intervistati ha dichiarato di trovare costosi gli affitti o i prezzi di acquisto nella propria regione attuale. Non c'è da stupirsi che per molti un trasferimento oltre il confine con la Francia sia finanziariamente attraente.

Sono state intervistate tutte le regioni di lingua francese, quindi anche i comuni del Canton Berna. Si notano forti differenze a livello regionale. Se nel Canton Ginevra la metà degli intervistati ritiene che i costi abitativi non siano solo cari, ma addirittura molto cari, a Berna la percentuale è solo del 10%, nel Giura dell'11% e nel Vallese del 12%.

Preoccupante è l'onere finanziario che le spese abitative comportano per il budget delle economie domestiche: un intervistato su quattro ha dichiarato di spendere il 36% o più del budget familiare in spese legate all'abitazione. L'8% spende addirittura più della metà del reddito dell'economia domestica per i costi abitativi. Di conseguenza, per gli svizzeri francesi è particolarmente attraente la Francia come paese di emigrazione, dove i costi abitativi spesso ammontano solo a una frazione di ciò che si deve pagare in Svizzera.

Che percentuale del reddito dell'economia domestica spende attualmente per i costi abitativi?



■ Meno del 25% ■ 25-35% ■ 36-50% ■ Più del 50% ■ Nessuna indicazione / non so



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (1'001 adulti intervistati, maggio 2026)

comparis.ch

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

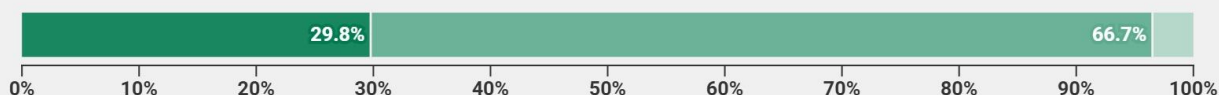
I costi abitativi inferiori sono il motivo principale dell'attrattività della Francia

Come nel sondaggio di un anno fa, anche quest'anno si evince che quasi un adulto su tre nella Svizzera francese (30%) potrebbe prendere in considerazione un trasferimento in Francia. Il 4,2% di tutti gli intervistati, ovvero 92'400 svizzeri francesi, dichiara di essere attualmente attivamente alla ricerca di un appartamento o di una casa in Francia.

Ha mai pensato di trasferirsi in Francia come frontaliere?



■ Sì, e potrei abituarci all'idea ■ No e non ci penso nemmeno ■ Nessuna indicazione / non so



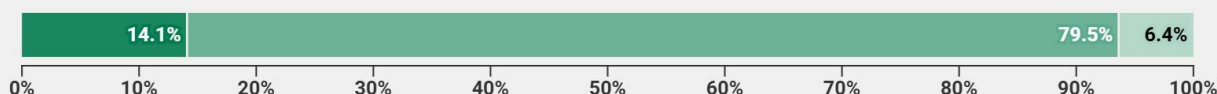
Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (1'001 adulti intervistati, maggio 2026)

comparis.ch

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

Attualmente è alla ricerca di un immobile in Francia in cui trasferirsi?

■ Sì ■ No ■ Nessuna indicazione / non so



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (298 adulti intervistati, maggio 2026)
Qui sono state intervistate solo le persone che possono almeno accettare l'idea di trasferirsi in Francia come frontalieri.

comparis.ch

[Al grafico \(codice embed allegato\)](#)

Rispetto all'anno precedente, il motivo è ancora più evidente: rispetto al 2025, un numero maggiore di intervistati si aspetta affitti più bassi o prezzi di acquisto più convenienti per una casa di proprietà in caso di attraversamento del confine (38% contro il 34% dell'anno precedente).

Gli ostacoli a un trasferimento in Francia

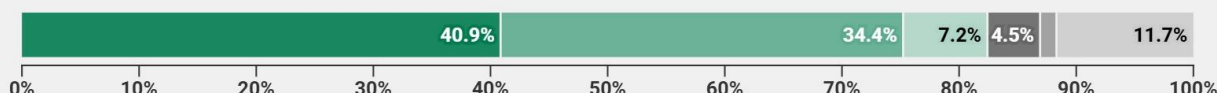
Sebbene la Francia sia attraente, c'è un forte ostacolo al trasferimento: 4 svizzeri francesi su 10 non accettano di percorrere tragitti più lunghi come pendolari per risparmiare sulle spese abitative. Un ulteriore 34% accetterebbe al massimo mezz'ora in più di tragitto per recarsi al lavoro. Ciò significa che circa tre quarti degli intervistati non accetta alcun tempo di pendolarismo supplementare o lo accetta solo in misura molto limitata. «Molti svizzeri francesi sono intrappolati nel pendolarismo perché la Francia sarebbe economicamente attraente, ma un tragitto più lungo per recarsi al lavoro è difficilmente accettabile», afferma l'esperto Comparis in immobili Harry Büsser.

Oggi molti svizzeri francesi fanno un tragitto relativamente breve: il 38% impiega da un quarto d'ora a mezz'ora, il 21% meno di un quarto d'ora. Un altro 21% impiega dai 31 ai 60 minuti, poco più del 6% fa il pendolare per più di un'ora.

Per risparmiare sulla spesa abitativa, accetterebbe di percorrere ogni giorno un tragitto più lungo come pendolare rispetto a oggi?



■ No ■ Sì, fino a 30 minuti in più ■ Sì, fino a 45 minuti in più ■ Sì, fino a 60 minuti in più ■ Sì, più di 60 minuti in più
■ Non so / nessuna risposta / non faccio il pendolare



Fonte: sondaggio rappresentativo dell'istituto di ricerche di mercato Innofact (1'001 adulti intervistati, maggio 2026)

comparis.ch

Al grafico (codice embed allegato)

Ancora più importanti del tempo di pendolarismo sono gli ostacoli sociali e organizzativi. Gli intervistati citano più spesso la distanza da familiari e amici. Seguono il tempo di pendolarismo e la vicinanza ai mezzi pubblici, nonché le incertezze rispetto ad amministrazione, imposte e assicurazione sanitaria. La Francia è quindi finanziariamente interessante per molti, ma impegnativa nella pratica quotidiana.

«Il prezzo è un fattore determinante. Ma la vita quotidiana, la famiglia e l'amministrazione sono fattori decisivi», afferma Büsser. «La Francia può essere finanziariamente attraente per i svizzeri francesi. Tuttavia, il successo di un trasferimento dipende dal fatto che rimanga sostenibile nella vita quotidiana.»

I frontalieri nelle vicinanze riducono le esitazioni

Tuttavia, il passaggio oltre il confine non è del tutto astratto. Circa il 68% degli intervistati conosce amici o conoscenti che vivono in Francia come frontalieri. Questo contribuisce a ridurre le difficoltà. Chi ha esempi del genere nel proprio ambiente percepisce un trasloco più come qualcosa di fattibile e meno come un salto nel buio.

«I frontalieri nella propria cerchia di conoscenti trasformano un'idea astratta in un'opzione reale», afferma Büsser. «Si vede quindi non solo il vantaggio in termini di prezzo, ma anche come funziona effettivamente la vita quotidiana dall'altra parte del confine.»

Gli appartamenti sul mercato sono spesso troppo cari per cambiare

Poiché gli appartamenti sul mercato sono spesso significativamente più costosi rispetto agli affitti esistenti, molti svizzeri francesi rimangono a lungo nella loro situazione abitativa attuale. Il 44% degli intervistati vive nello stesso appartamento o nella stessa casa da più di 10 anni. Questa sedentarietà è particolarmente marcata tra gli svizzeri francesi più anziani: il 70% degli over 56 vive nello stesso luogo da più di dieci anni. Anche tra i 36 e i 55 anni la percentuale è del 39% e persino tra i 18 e i 35 anni è già del 29%. «Chi vive da molto tempo nella stessa abitazione ha pochi incentivi a trasferirsi, probabilmente nemmeno oltre il confine», ipotizza Büsser.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo

La leva decisiva rimane l'aumento dello spazio abitativo nei centri urbani

L'analisi non mostra una semplice storia di emigrazione, ma un conflitto tra esigenze diverse: restare è costoso, trasferirsi è complicato. Per molti svizzeri francesi la Francia rappresenta un possibile sostegno finanziario, ma non una via d'uscita facile.

Per Büsser, quindi, il punto economico non risiede solo dal lato della domanda. «L'elevata domanda si trasforma in una carenza di alloggi solo se l'offerta non cresce di pari passo», afferma. «Se molte persone vogliono abitare dove ci sono il lavoro, le infrastrutture e l'ambiente sociale, allora è proprio lì che si deve costruire di più.»

Consigli per chi si trasferisce

Confrontare i costi complessivi anziché solo i costi abitativi

Un affitto più basso o un prezzo di acquisto più conveniente non bastano come base decisionale. La situazione abitativa attuale dovrebbe essere confrontata con un trasloco all'interno della Svizzera e con un trasferimento in Francia, includendo il calcolo di tasse, assicurazione malattia, energia, mobilità, assicurazioni, imposte e rischi di cambio.

Verificare realisticamente il tempo di pendolarismo

Non limitarsi a controllare la distanza sulla mappa. I fattori decisivi sono i tempi di percorrenza nelle ore di punta, il traffico di frontiera, i collegamenti con i mezzi pubblici, la situazione dei parcheggi e le regole per l'home office.

Verificare gli scenari

Un'alternativa più economica non deve essere adatta solo oggi, ma deve anche rimanere sostenibile in caso di cambiamenti nei tragitti per recarsi al lavoro, negli obblighi familiari, nei tassi d'interesse, nelle spese accessorie o nei prezzi dell'energia.

Tenere conto del contesto sociale

La vicinanza a famiglia, amici, servizi di assistenza all'infanzia, scuola o assistenza può relativizzare un vantaggio finanziario. Un trasloco cambia non solo i costi abitativi, ma anche l'organizzazione quotidiana e il sostegno personale.

Metodologia

Il sondaggio rappresentativo è stato condotto dall'istituto di ricerche di mercato Innofact su incarico del servizio di confronti online comparis.ch, che gestisce il più grande portale immobiliare indipendente della Svizzera. Nel corso dell'indagine, svolta nel mese di maggio 2026, sono state intervistate 1'001 persone nei cantoni della Svizzera occidentale (Ginevra, Giura, Neuchâtel e Vaud), nonché nelle aree francofone dei cantoni di Berna, Friburgo e Vallese.

Maggiori informazioni:

Harry Büsser

esperto in immobili

telefono: 044 360 53 91

e-mail: media@comparis.ch

comparis.ch

Allegato

Embedded-Codes dei grafici

«Che percentuale del reddito dell'economia domestica spende attualmente per i costi abitativi?»

iframe:

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/29704062/embed' title='Interactive or visual content'
class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;'
sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-
escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

script:

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/29704062?1068018"><script
src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

«Ha mai pensato di trasferirsi in Francia come frontaliere?»

iframe:

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/29704057/embed' title='Interactive or visual content'
class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;'
sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-
escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

script:

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/29704057?1068018"><script
src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

«Attualmente è alla ricerca di un immobile in Francia in cui trasferirsi?»

iframe:

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/29746890/embed' title='Interactive or visual content'
class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;'
sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-
escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

script:

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/29746890?1068018"><script
src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

«Per risparmiare sulla spesa abitativa, accetterebbe di percorrere ogni giorno un tragitto più lungo come pendolare rispetto a oggi?»

iframe:

```
<iframe src='https://flo.uri.sh/visualisation/29704303/embed' title='Interactive or visual content'
class='flourish-embed-iframe' frameborder='0' scrolling='no' style='width:100%;height:600px;'
sandbox='allow-same-origin allow-forms allow-scripts allow-downloads allow-popups allow-popups-to-
escape-sandbox allow-top-navigation-by-user-activation'></iframe>
```

script:

```
<div class="flourish-embed flourish-chart" data-src="visualisation/29704303?1068018"><script
src="https://public.flourish.studio/resources/embed.js"></script><noscript></noscript></div>
```

Chi è comparis.ch

Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. La società è stata fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler ed è di proprietà privata. Ancora oggi l'azienda appartiene principalmente al fondatore Richard Eisler. Comparis non è partecipata né dallo Stato né da altre imprese.

comparis.ch SA
Birmensdorferstrasse 108
CH-8003 Zurigo